

Comunicato stampa Rilascio immediato

Contatto: Marco Barbariga

Marco.barbariga@copangroup.com

+39 3351336617

Gruppo Copan: dall'impegno nella lotta alla pandemia a investimenti mirati ad uno sviluppo sostenibile

Brescia, Italia – 31 agosto, 2022

Nonostante lo scenario imprevedibile causato dalla pandemia, il 2021 è stato un altro anno molto positivo per Copan. Dietro un volume d'affari di 395 milioni di euro, una strategia industriale su scala globale e investimenti mirati allo sviluppo sostenibile: attenendosi a questi principi, il Gruppo si prepara a fronteggiare le sfide del mercato post-pandemico.

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, il Gruppo Copan ha prodotto oltre due miliardi di tamponi, un volume tale da poter testare, almeno una volta, più di un quarto della popolazione mondiale. All'apparenza semplici oggetti in plastica e nylon, questi tamponi si sono rivelati **strumento indispensabile per la diagnosi accurata dell'infezione e per il tracciamento e la circoscrizione di eventuali focolai**.

Grazie a questi prodotti, alle automazioni per i laboratori di microbiologia, e a una strategia industriale su scala globale, il Gruppo ha contribuito alla lotta al COVID-19 in maniera puntuale, ottenendo ottimi risultati anche dal punto di vista economico. Nel 2021, il volume d'affari generato da Copan è di 395 milioni di euro, in crescita del 29,76% rispetto all'anno precedente. A fronte di un Margine operativo lordo pari a 173.58 milioni (pari al 42.8% dei ricavi), il Risultato netto raggiunge i 112 milioni. E non solo. A fine 2021, il Capitale investito netto di Copan è pari a 254.6 milioni ed è totalmente finanziato con mezzi propri, pari a 392.3 milioni. La posizione finanziaria netta infine passa da una disponibilità di 74.5 milioni a 137.7 milioni.

"Abbiamo raggiunto questi risultati grazie alla capacità di espandere volumi per rispondere alla domanda, non attraverso un aumento dei prezzi sul mercato, cosa che abbiamo ritenuto eticamente non corretta sin dall'inizio della pandemia" puntualizza la Presidente del Gruppo Stefania Triva.

Questi risultati non erano per nulla scontati, ma si sono rivelati propedeutici ad un periodo in cui endemizzazione della pandemia, equilibri di mercato inediti, costi delle materie prime e dell'energia impatteranno sul bilancio aziendale. Per fronteggiare queste criticità e mitigare gli effetti negativi della crisi globale della supply chain, Copan ha portato avanti investimenti volti ad aumentare la propria capacità produttiva in prossimità con i mercati esteri, espandendo i siti produttivi negli Stati Uniti e nell' Asia-Pacifico. Un approccio che la CEO del Gruppo sintetizza nella Relazione sulla gestione al bilancio 2021 "pensa globale e agisci locale."





"Affrontare al meglio gli aspetti logistici della nostra attività è solo uno dei vantaggi che ha portato questa espansione – continua Stefania Triva – con questi investimenti abbiamo reso la nostra azienda anche più sostenibile, basti pensare alle tonnellate di CO₂ risparmiate localizzando parte della produzione più vicina al mercato di destinazione." Sostenibilità: questa è la parola cardine su cui Copan fonda il biennio 2022/2023. Una sostenibilità a tutto tondo, da quella economica passando per quella ambientale fino a quella sociale, al fine di consolidare il ruolo del Gruppo nel mercato globale.

Attuale progetto chiave della strategia del Gruppo è un **nuovo polo produttivo in Vietnam**, la cui inaugurazione è prevista per la fine del 2023: un sito di più di 20mila metri quadrati fortemente improntato alla flessibilità produttiva, che affiancherà il polo di Shanghai nella gestione del mercato Asia-Pacifico. Questo polo si inserisce in un contesto estremamente competitivo ormai coperto da decine di produttori locali. "Nonostante **Brescia rimarrà il cardine produttivo e strategico della nostra attività**, solo con una produzione localizzata saremo in grado di salvaguardare i volumi ad oggi venduti in quella regione e difendere il restante mercato" spiega Stefania Triva.

Sul territorio bresciano un importante progetto riguarda la cittadina di Castel Mella, in cui la trasformazione di un'area già a destinazione industriale darà vita ad un polo produttivo dotato di un magazzino completamente automatizzato. Il progetto dedicherà particolare attenzione alla progettazione degli spazi aperti, e a questo fine il team di tecnici incaricato dall'azienda include un paesaggista d'esperienza. Grazie alla riduzione dell'impatto generale del traffico veicolare generato dall'azienda e la progettazione organica di spazi verdi e spazi interni, l'obiettivo finale è quello di migliorare la qualità di vita fuori e dentro la fabbrica.

Entrambi questi progetti sono caratterizzati da una forte attenzione alle tematiche ambientali supportata da studi e procedure specifiche, e spingono verso un efficientamento energetico all'avanguardia, come d'altronde lo sono stati i progetti Copan ben prima della crisi energetica. Ad oggi tutti gli interventi su siti già esistenti sono improntati alla conversione verso energie rinnovabili e all'efficienza, per esempio con l'impiego di energia fotovoltaica e geotermica, il recupero dell'energia termica e gestione dei rifiuti, solo per citarne alcune. Questi progetti saranno come sempre accompagnati da iniziative rivolte a migliorare il benessere dei dipendenti e dalla valorizzazione del capitale umano, risorsa fondamentale per il buon andamento dell'azienda.

"Dall'ambiente alla persona, la spinta verso la sostenibilità è un lavoro di squadra," conclude Stefania Triva, "affrontare insieme le sfide che il mondo odierno ci pone con la creatività che ci contraddistingue è ciò che permette a Copan di raggiungere questi risultati straordinari."

Copan

Copan è leader mondiale nello sviluppo di prodotti per la raccolta di campioni biologici per la diagnosi di malattie infettive, genomica umana, applicazioni ambientali e forensi, insieme a soluzioni di laboratorio automatizzate. Le nostre idee hanno guidato 40 anni di progressi nella preanalitica, ideando prodotti che hanno mutato radicalmente il settore. Tra questi, la tecnologia FLOQ® ha rivoluzionato la raccolta dei campioni, mentre l'hardware avanzato WASPLab® e i moduli di intelligenza artificiale hanno sfruttato meccatronica e digitalizzazione per ridefinire completamente l'automazione del laboratorio. Il Workflow-Integrated System Environment di Copan può accompagnare i campioni biologici dalla raccolta a una diagnostica impeccabile, esprimendo il potenziale reale di ogni laboratorio e migliorando il percorso diagnostico del paziente.

https://www.copangroup.com/

